

Falso d'autore

"The Pale King. An Unfinished Novel" è l'ultimo romanzo dello scrittore americano David Foster Wallace, rimasto incompiuto in seguito al suicidio dell'autore avvenuto nel 2008. Nella versione finale, il libro, assemblato con cura dall'editor e amico personale di Wallace, Michael Pietsch, si compone di 50 capitoli. Il mese scorso, un importante quotidiano americano aveva pubblicato sul web un articolo in cui sarebbe stato ritrovato un capitolo inedito appartenente al romanzo. Dopo pochi giorni, lo stesso quotidiano ha smentito la notizia rivelando il vero autore del pezzo, un ex collega dello stesso Wallace, all'epoca in cui lo scrittore aveva lavorato all'Agenzia delle Entrate di Peoria, Illinois, dalla cui esperienza si è generata la sua ultima fatica letteraria. La scelta di pubblicare in questa rubrica il pezzo che segue, nato dal ridicolo tentativo dell'autore ancora anonimo di identificarsi con lo scrittore americano, deriva dal tema di cui tratta, in una strana combinazione con le immagini del regista Federico Fellini: l'arte.

[...]

A: *"Stai parlando della scena finale di '8 ½' o della scena iniziale de 'La Dolce Vita'?"*

B: *"Di nessuna delle due"*

A: *"E allora di quale film stai parlando?"*

B: *"Sto parlando di un film degli anni '80, 'E la nave va', ma potrei dire di tutti i suoi ultimi film"*

A: *"Sì, ma quale sarebbe questa scena culmine allora?"*

B: *"Non ha importanza quale sia la scena culmine, ha importanza il senso generale"*

A: *"E quale sarebbe questo senso generale?"*

B: *"L'hai sentito anche tu quel fischio?"*

A: *"No, quale fischio?"*

B: *"Un secondo fa"*

A: *"No, non ho sentito nessun fischio"*

B: *"Va bene, non importa, torniamo al punto"*

A: *"Ecco, torna al punto"*

B: *"Allora cerco di ripeterlo in modo più chiaro"*

A: *"Sì, ripetilo in modo più chiaro"*

B: *"Dunque...la cerimonia"*

A: *"La cerimonia, cosa"*

B: *"La cerimonia dello spargimento delle ceneri della diva scomparsa da parte dei passeggeri della nave"*

A: *"E quindi?"*

B: *"Ecco, adesso l'hai sentito?"*

A: *"Che cosa?"*

B: *"Di nuovo quel fischio"*

A: *"No, non ho sentito nessun fischio. Vai avanti e cerca di finire questo maledetto discorso senza senso"*

B: *"Non è senza senso"*

A: *"Va bene, non è senza senso, ma vai avanti"*

B: *"I passeggeri della nave rappresentano la cultura occidentale"*

A: *"E quindi?"*

B: *"La nave è la scena di uno spettacolo sulla morte dell'arte"*

A: *"Continuo a non seguirti"*

B: *"Decadenza, competizione, pubblicità, mercato, tutti personaggi nella drammaturgia di un occidente agonizzante"*

A: *"Ammesso che sia vero, quale sarebbe la cosa rilevante?"*

B: *"Il presente"*

A: *"Che vuol dire, il presente?"*

B: *“Vuol dire il presente che stiamo vivendo”*

A: *“Che cosa stiamo vivendo?”*

B: *“Il viaggio su quella nave”*

A: *“E quindi?”*

B: *“Come quindi”*

A: *“Che vuol dire che, adesso, stiamo viaggiando su quella nave?”*

B: *“Vuol dire che se siamo su quella nave siamo come i personaggi di quella nave”*

A: *“E allora?”*

B: *“Siamo artisti della televisione, come in ‘Ginger e Fred’”*

A: *“Cosa c’entrano adesso Ginger e Fred?”*

B: *“Non parlo dei due artisti, ma del film ‘Ginger e Fred’, in cui i due protagonisti imitano i due artisti”*

A: *“Non ti seguo”*

B: *“Imitatori nel mondo della cultura, che non si espongono ad alcun rischio”*

B: *“E perché dovrebbero esporsi?”*

B: *“Adesso però l’hai sentito!”*

A: *“Senti, falla finita. Mi sto innervosendo. Adesso ti concentri e concludi il tuo pensiero.”*

B: *“Ma adesso era così netto!”*

A: *“Concludi per favore il tuo cazzo di pensiero!”*

B: *“Va bene, ma non incazzarti”*

A: *“Non mi incazzo, ma concludi.”*

B: *“Dunque...il direttore d’orchestra”*

A: *“Adesso cosa c’entra il direttore d’orchestra”*

B: *“Nel film ‘Prova d’orchestra’ gli orchestrali sono come i passeggeri della nave”*

A: *“Cioè come?”*

B: *“Artisti che partecipano a qualcosa in cui non credono più”*

A: *“Ovvero?”*

B: *“Artisti che hanno bisogno che qualcuno li definisca artisti per riconoscere se stessi come tali”*

A: *“E che cosa c’è di strano?” (B non risponde). Ti ho chiesto: che cosa c’è di strano?”*

B: *“Scusa, ma ho sentito ancora quel... C’è di strano che quegli artisti confondono la rivoluzione con il linguaggio”*

A: *“Spiegati meglio”*

B: *“La cultura non è l’arte”*

A: *“E quindi? Che vuoi dire?” (Raccogliendosi la testa tra le mani)*

B: *“Che un artista non è un rivoluzionario, è un artista”*

(A esce dalla stanza mentre B continua a parlare da solo)

B: *“Voglio dire che la vita e l’arte sono due cose separate. (Pausa). Voglio dire che una manifestazione di protesta non è una rappresentazione di una protesta. (Pausa). Voglio dire che...ma sì, ma chi se ne frega! Oggi che sono tutti artisti non ha proprio più senso fare questa distinzione!.”*

(Si ode un fischio)